

## UIC - UNIVERSITY OF ILLINOIS AT CHICAGO

2008/09

L'America è un sogno per tanti, di sicuro lo è sempre stato per me.

Il College Americano, quello da film, è sempre stato nella mia testa...e poi quest'opportunità...non è una di quelle da farsi scappare... non è l'America in sé, chiunque può andarci, puoi prenderti la tua settimana di ferie e andare sotto le vacanze di Natale a New York a fare shopping, puoi andare a Miami sulle spiagge con i surfisti, ma viverci è tutt'altra cosa.

Non è facile entrare, non è facile per il visto (Visa)...o meglio, ci sono procedure lunghe e tediose, devi iniziare ben prima, farlo motivato, essere pronto a girare come una trottolina in giro per uffici vari...ma poi ne vale la pena. Almeno, secondo me.

### LA CITTA'

Chicago è bellissima. Tutti noi l'abbiamo già vista attraverso film vari, ma dal vivo è ancora più bella. Non solo il centro (*Downtown*), ma tutta la città ha un'aria magica. Una città piena di arte, piena di cose da fare, piena di negozi bellissimi e quartieri ricchi e piena di povertà...direi piena di contrasti. Dicono sia la città più americana d'America. Forse è vero. Ma allo stesso tempo è una metropoli...e lo senti.

Chicago è tutto, e il contrario di tutto. Puoi fare quello che vuoi, ci sono mille opportunità mille posti dove andare tra festival, musei, locali, scuole, strade, e milioni di persone. Poi ti ritrovi sempre nello stesso posto, incontri persone già viste il giorno prima e hai l'impressione di non esserti mosso dal tuo quartiere anche se sei a un'ora di distanza.

Girarla a piedi è lunghissima ma bellissima, girarla in metro (*El*) è favoloso.

Per quanto mi riguarda, pensavo che fosse ben collegata e che il servizio di trasporti fosse proprio ben fatto (anche perché hai un timer in tempo reale sul cellulare che ti dice tra quanto arriva qualsiasi mezzo pubblico, senza stare fuori al freddo e al gelo), ma dopo un po' ti rendi conto che l'attendibilità è tipo quella di Trenitalia - e con questo ho detto tutto.

Ti rendi anche conto che è tutta apparenza la città tranquilla e controllata: non lo è affatto. Bisogna stare attenti, veramente. Lo dice una che in quanto allo stare attenta di solito se ne fa un baffo, ma l'America non è lo "scippatore silenzioso che ti ruba il portafoglio". E' una pistola puntata contro di te. E non è cosa da film. O di pazzi visti al telegiornale. E' la pura realtà, quella di ogni giorno anche nelle zone più belle della città. Non solo in quelle off-limits, dove se entri sei tu che sei nel torto. E' meglio non entrare.

La polizia verrà al primo incontro, quello preliminare di Orientation del primo giorno. Il ciccione coi baffi del 355-5555 cercherà con il suo slang del vero midwest di farti notare tutto ciò, ma tu tra il sonno, la lingua e altri pregiudizi penserai "buffone"...ma è tutto vero. La polizia comunque in giro c'è sempre. E i pulsantini rossi d'allarme sono ovunque. Basta guardarsi attorno e stare sul chi va là.

#### L'UNIVERSITA'

La scuola è tutto sommato sicura, nella sua immensità...

E' un campus gigante, "la città dentro la città". Si estende dal South Loop (centro) fino a uno dei più vasti centri medici degli States, attraversando Little Italy, e BlueIsland. Il che vuol dire che si può trovare di tutto e di più, in tutti i sensi.

L'architettura è quasi totalmente di Mies Van der Rohe, con edifici che personalmente non penso abbiano nulla di affascinante e che rispecchia uno stile austero, quasi da carcere. Parere tra l'altro condiviso un po' da tutti. Anche l'edificio di Design e di Art & Architecture, seppur particolarissimo per la sua forma a stella, viene considerato un bunker: completamente senza finestre con sei piani schiacciati nell'altezza di tre, con aule piccolissime, tante scale e luci al neon. Il tutto sembra terribile, ma ci si fa l'abitudine e alla fine piace tantissimo!

Ovviamente dipende dal periodo in cui si sta, ma l'università si vive tanto dentro quanto fuori dagli edifici... attività di ogni tipo vengono svolte durante tutto l'anno, da eventi sportivi a incontri, da giochi e cinema a grigliate, da meeting seri a feste...di tutto e di più, come appunto una vera città.

Basta stare un po' attenti ai manifesti e alle voci di corridoio per poter facilmente godersi tutto questo.

I due giorni di orientation iniziali comunque chiariranno molto di quanto si può fare, verranno dati volantini, mini agende, calendari e quant'altro.

#### LA SISTEMAZIONE/CASA

L'alloggio è una delle questioni delicate.

Ci sono fondamentalmente tre possibilità. 1) Casa ricercata personalmente 2) Casa off-campus proposta dal college 3) Dormitorio con tutte le sue opzioni.

Io delle prime due non so molto, in quanto ho deciso che sarebbe stato meglio stare in-campus: più comodo, più facile fare amicizia, agevolazioni varie, anche se effettivamente non è molto conveniente.

Ci sono vari edifici nelle differenti zone del campus. Conviene prima capire dove si è a fare lezione (*design - east campus*) e pensare se si preferisce stare un po' più vicini con camere più piccole, o più lontani ma con ambienti più spaziosi. Se si vuole l'edificio con palestra e piscina integrata o quello solo dormitorio. Se si preferisce tendenzialmente stare con quelli della propria età o con gli studenti internazionali. Se si vuole avere collegamenti più comodi in giornata e meno di notte, o averli meno frequenti ma 24/7.

Per non parlare poi delle tipologia di camera che si preferisce. Camera singola o doppia, con bagno proprio o condiviso. Appartamento da singolo a 4 persone. Pulizia e pasti compresi o no.

Le opzioni sono un po', ma sul sito di riferimento dell'università ci sono tutte le informazioni necessarie → <http://www.housing.uic.edu/> - sezione housing styles.

E l'assistenza e Kristin (referente Erasmus) sono disponibilissimi per ogni tipo di consiglio.

#### LA SCUOLA E I CORSI

Per quanto riguarda la scuola si possono dire solo cose positive.

L'organizzazione è buona, la docenza anche. I corsi sono validi e il rapporto tra prof e chi studia è ottimo.

Sicuramente avere classi piccole aiuta molto (non ci sono infatti corsi che hanno più di 20 studenti) ma è lo spirito generale a far molto: avere prof che ti seguono e che sono pronti al confronto più che al "è così perché l'ho detto io" crea un'atmosfera migliore e un rapporto unico.

Io ho frequentato la Graduate School in Graphic Design. Il dipartimento di Art & Design è piuttosto open-minded e non sono così fiscali sui corsi da frequentare o no... l'unica cosa è che non è possibile aver nessun tipo di accavallamento di ore o simile. Bisogna quindi prestare molta attenzione nella scelta dei corsi.

Per questo semestre per me (*II semestre-1LS*) al Poli ci sarebbero stati 30 crediti da convalidare... significava quindi 4 corsi che non sono affatto pochi... la frequenza è sempre obbligatoria (manchi 2/3 volte=1 voto in meno), ogni settimana bisogna portare qualcosa, assolutamente, leggere molto/moltissimo, parlare e partecipare alle lezioni.

I corsi sono strutturati secondo questo criterio (AD 1.. = 1 anno, AD 2.. = 2 anno, AD 3.. = 3 anno, AD 4.. = 4 anno, AD 5.. = 5 anno) ma sono seguibili da tutti, e spesso corsi di anni precedenti possono essere molto utili e interessanti. Questo è il sito descrittivo di tutti i corsi di design, con mini spiegazione importante per i corsi "sequenziali"  
<http://www.uic.edu/depts/ims/classschedule/S2009/AD.htm>

I corsi si dividono per dipartimenti, un po' come da noi per indirizzi, ma non esistono equivalenze, etc..

**Industrial Design** è come il nostro Design del prodotto...non so molto perché non conosco nessuno che lo abbia fatto, se non che l'aspetto teorico viene un po' trascurato a dispetto di un sacco di modellini.

**Graphic Design** è pura grafica, tipografia e immagine, e interazione tra concetto di comunicazione e "spazio"...io ho frequentato un corso che accomuna design e architettura...per me è bellissimo perché è una cosa che adoro ma mi rendo conto che possa essere un po' fuori dai nostri schemi.

**Moving Image** è film e tecniche cinematografiche, audio, trailer, luce, riprese, etc...

**Electronical Visualization** è invece legato ai programmi, da quelli 3d (rhino, maya, 3dmax ...) a quelli di programmazione (processing, php, asp,...) a quelli di interazione di tecnologie semplici.

**Studio Art e Photography** sono corsi complementari a Graphic Design e Moving Image, ma fanno parte del dipartimento di Arte. (I laboratori non sono niente a che vedere coi nostri...si può fare di tutto e non ci sono limitazioni strane ma non sono affatto belli, né spaziosi o con nuove macchine)

In linea di massima il livello di inglese richiesto è alto (ma varia di anno in anno circa) perché c'è un sacco da leggere e scrivere (ogni 2settimane c'è un saggio di 20 pag e circa 200 pag da leggere ).

Per tutto ciò che riguarda comunque informazioni di tipo "istituzionale" si può far riferimento al sito ufficiale

<http://grad.uic.edu/cms/>, mentre per il dipartimento di Design a <http://adweb.aa.uic.edu/web/index.php>.

Per ogni altro tipo di informazione il sito di UIC è <http://www.uic.edu/index.html>, graficamente terribile ma è estremamente intuitivo e ben organizzato.

Per il resto non c'è molto altro da dire, più che altro ci sarebbe troppo.

PS. Ah, Chicago è veramente freddissima!!!